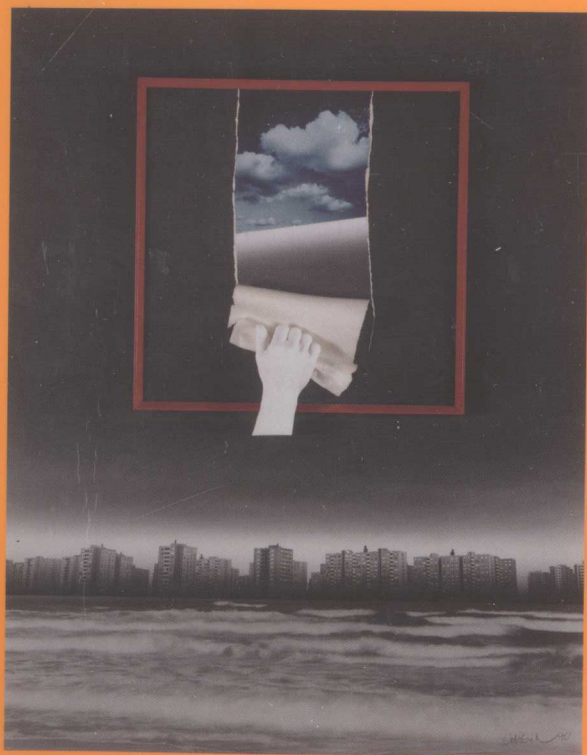


# Letteratura della storia

Forme della prosa letteraria

Linda Bisello



Carocci editore

Linda Bisello

# Letteratura della storia

Forme della prosa letteraria



Carocci editore

1<sup>a</sup> edizione, ottobre 2012  
© copyright 2012 by Carocci editore S.p.A., Roma

Impaginazione e servizi editoriali: Pagina soc. coop., Bari

Finito di stampare nell'ottobre 2012  
dalla Litografia Varo (Pisa)

ISBN 978-88-430-6724-4

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,  
è vietato riprodurre questo volume  
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche per uso interno  
o didattico.

# Indice

|                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa                                                                                            | 9  |
| 1. Prosa storica e filosofica del Medioevo                                                          | 13 |
| 1.1. La scrittura della storia: valore esemplare e visione provvidenziale della storia nel Medioevo | 13 |
| 1.2. La visione diretta degli eventi: lo storico come testimone oculare                             | 20 |
| 1.3. <i>Rectorizare</i> : il connubio di retorica e politica                                        | 25 |
| 2. La letteratura enciclopedica didascalica e allegorica tra Due e Trecento                         | 26 |
| 2.1. I "palinsesti" del sapere: l'ordinamento del sapere ereditato dagli antichi                    | 26 |
| 2.2. Florilegi di sentenze                                                                          | 29 |
| 2.3. Letteratura didascalico-enciclopedica                                                          | 31 |
| 2.4. Letteratura didattico-allegorica                                                               | 34 |
| 2.5. Dall'esemplarità all'esperienza                                                                | 36 |
| 3. Scrittori religiosi tra Due e Trecento: agiografia, predicazione e mistica                       | 39 |
| 3.1. Agiografia                                                                                     | 39 |
| 3.2. Oratoria sacra                                                                                 | 40 |
| 3.3. Letteratura mistica                                                                            | 45 |
| 4. Le <i>humanae litterae</i>                                                                       | 50 |
| 4.1. Rinnovamento e <i>paideia</i> classica                                                         | 50 |
| 4.2. Platonismo e <i>dignitas hominis</i>                                                           | 53 |

|       |                                                                                                                            |     |
|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5.    | La letteratura religiosa dall'Umanesimo fino al Concilio di Trento                                                         | 62  |
| 5.1.  | Riforma e <i>renovatio</i>                                                                                                 | 62  |
| 5.2.  | Filologia ed esegesi dei testi sacri. Grammatica e teologia                                                                | 66  |
| 5.3.  | Letteratura profetica e testi di "evangelismo erasmiano"                                                                   | 69  |
| 5.4.  | Il filone eversivo, la critica della Chiesa e del Papato                                                                   | 75  |
| 6.    | I trattati di Corte e la letteratura di comportamento                                                                      | 77  |
| 6.1.  | Formare uomini e codificare la lingua. Il genere dell' <i>institutio</i> e la questione della lingua nel primo Cinquecento | 77  |
| 6.2.  | La "forma del vivere"                                                                                                      | 94  |
| 6.3.  | Il segretario di lettere e l'epistolografia                                                                                | 98  |
| 7.    | Storiografia, prosa politica e trattati utopici nel Cinquecento                                                            | 102 |
| 7.1.  | Dopo Machiavelli                                                                                                           | 102 |
| 7.2.  | La reazione a Machiavelli: tacitismo e ragion di Stato                                                                     | 109 |
| 7.3.  | Tensione utopica e linea paradossale                                                                                       | 112 |
| 8.    | Il Concilio di Trento e le arti della Controriforma                                                                        | 116 |
| 8.1.  | I trattati d'arte e la "letteratura delle immagini" tra "simbolica umanistica" e concettismo                               | 118 |
| 8.2.  | Barocco e concettismo                                                                                                      | 124 |
| 8.3.  | Oratoria sacra e prediche                                                                                                  | 126 |
| 9.    | Storici e moralisti del Seicento                                                                                           | 130 |
| 9.1.  | L'avvento del "moderno"                                                                                                    | 130 |
| 9.2.  | Prosa di intonazione morale                                                                                                | 146 |
| 10.   | La scienza nuova                                                                                                           | 151 |
| 10.1. | La speculazione                                                                                                            | 151 |
| 10.2. | L'erudizione                                                                                                               | 159 |
| 11.   | Dall'età delle riforme al Risorgimento                                                                                     | 164 |
| 11.1. | L'età della Ragione e delle riforme                                                                                        | 164 |
| 11.2. | La cultura romantica fino al Risorgimento                                                                                  | 170 |

|                                                         |     |
|---------------------------------------------------------|-----|
| 12. La prosa filosofica e critica da Croce in poi       | 176 |
| 12.1. Le personalità filosofiche                        | 176 |
| 12.2. Gli eclettici                                     | 179 |
| 12.3. La prosa saggistica                               | 181 |
| 12.4. Teoresi e mondo                                   | 182 |
| 13. Letteratura e impegno civile nel secondo dopoguerra | 188 |
| 13.1. Gramsci e le sue “ceneri”                         | 188 |
| 13.2. Il dibattito                                      | 193 |
| Riferimenti bibliografici                               | 201 |



I lettori che desiderano  
informazioni sui volumi  
pubblicati dalla casa editrice  
possono rivolgersi direttamente a:

Carocci editore

Corso Vittorio Emanuele II, 229

00186 Roma

telefono 06 42 81 84 17

fax 06 42 74 79 31

Visitateci sul nostro sito Internet:  
<http://www.carocci.it>

Linda Bisello

# Letteratura della storia

Forme della prosa letteraria



Carocci editore

1<sup>a</sup> edizione, ottobre 2012  
© copyright 2012 by Carocci editore S.p.A., Roma

Impaginazione e servizi editoriali: Pagina soc. coop., Bari

Finito di stampare nell'ottobre 2012  
dalla Litografia Varo (Pisa)

ISBN 978-88-430-6724-4

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,  
è vietato riprodurre questo volume  
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche per uso interno  
o didattico.

# Indice

|                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa                                                                                            | 9  |
| 1. Prosa storica e filosofica del Medioevo                                                          | 13 |
| 1.1. La scrittura della storia: valore esemplare e visione provvidenziale della storia nel Medioevo | 13 |
| 1.2. La visione diretta degli eventi: lo storico come testimone oculare                             | 20 |
| 1.3. <i>Rectorizare</i> : il connubio di retorica e politica                                        | 25 |
| 2. La letteratura enciclopedia didascalica e allegorica tra Due e Trecento                          | 26 |
| 2.1. I “palinsesti” del sapere: l’ordinamento del sapere ereditato dagli antichi                    | 26 |
| 2.2. Florilegi di sentenze                                                                          | 29 |
| 2.3. Letteratura didascalico-enciclopedia                                                           | 31 |
| 2.4. Letteratura didattico-allegorica                                                               | 34 |
| 2.5. Dall’esemplarità all’esperienza                                                                | 36 |
| 3. Scrittori religiosi tra Due e Trecento: agiografia, predicazione e mistica                       | 39 |
| 3.1. Agiografia                                                                                     | 39 |
| 3.2. Oratoria sacra                                                                                 | 40 |
| 3.3. Letteratura mistica                                                                            | 45 |
| 4. Le <i>humanae litterae</i>                                                                       | 50 |
| 4.1. Rinnovamento e <i>paideia</i> classica                                                         | 50 |
| 4.2. Platonismo e <i>dignitas hominis</i>                                                           | 53 |

|       |                                                                                                                            |     |
|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5.    | La letteratura religiosa dall'Umanesimo fino al Concilio di Trento                                                         | 62  |
| 5.1.  | Riforma e <i>renovatio</i>                                                                                                 | 62  |
| 5.2.  | Filologia ed esegesi dei testi sacri. Grammatica e teologia                                                                | 66  |
| 5.3.  | Letteratura profetica e testi di "evangelismo erasmiano"                                                                   | 69  |
| 5.4.  | Il filone eversivo, la critica della Chiesa e del Papato                                                                   | 75  |
| 6.    | I trattati di Corte e la letteratura di comportamento                                                                      | 77  |
| 6.1.  | Formare uomini e codificare la lingua. Il genere dell' <i>institutio</i> e la questione della lingua nel primo Cinquecento | 77  |
| 6.2.  | La "forma del vivere"                                                                                                      | 94  |
| 6.3.  | Il segretario di lettere e l'epistolografia                                                                                | 98  |
| 7.    | Storiografia, prosa politica e trattati utopici nel Cinquecento                                                            | 102 |
| 7.1.  | Dopo Machiavelli                                                                                                           | 102 |
| 7.2.  | La reazione a Machiavelli: tacitismo e ragion di Stato                                                                     | 109 |
| 7.3.  | Tensione utopica e linea paradossale                                                                                       | 112 |
| 8.    | Il Concilio di Trento e le arti della Controriforma                                                                        | 116 |
| 8.1.  | I trattati d'arte e la "letteratura delle immagini" tra "simbolica umanistica" e concettismo                               | 118 |
| 8.2.  | Barocco e concettismo                                                                                                      | 124 |
| 8.3.  | Oratoria sacra e prediche                                                                                                  | 126 |
| 9.    | Storici e moralisti del Seicento                                                                                           | 130 |
| 9.1.  | L'avvento del "moderno"                                                                                                    | 130 |
| 9.2.  | Prosa di intonazione morale                                                                                                | 146 |
| 10.   | La scienza nuova                                                                                                           | 151 |
| 10.1. | La speculazione                                                                                                            | 151 |
| 10.2. | L'erudizione                                                                                                               | 159 |
| 11.   | Dall'età delle riforme al Risorgimento                                                                                     | 164 |
| 11.1. | L'età della Ragione e delle riforme                                                                                        | 164 |
| 11.2. | La cultura romantica fino al Risorgimento                                                                                  | 170 |

|                                                         |     |
|---------------------------------------------------------|-----|
| 12. La prosa filosofica e critica da Croce in poi       | 176 |
| 12.1. Le personalità filosofiche                        | 176 |
| 12.2. Gli eclettici                                     | 179 |
| 12.3. La prosa saggistica                               | 181 |
| 12.4. Teoresi e mondo                                   | 182 |
| 13. Letteratura e impegno civile nel secondo dopoguerra | 188 |
| 13.1. Gramsci e le sue “ceneri”                         | 188 |
| 13.2. Il dibattito                                      | 193 |
| Riferimenti bibliografici                               | 201 |



# Premessa

Questo studio segue un'impostazione per linee di sviluppo storico, indagando per ogni epoca le forme di prosa che ne segnano i confini. Tale linea, obliqua rispetto al processo lineare e alla trattazione monografica per autori contemplati nelle storie letterarie, ha contribuito non meno a fondare le basi ideali e culturali, come la memoria, della tradizione letteraria italiana. Seguendo un'organizzazione per temi e tracciati alternativi, il saggio si focalizza sulle forme e sugli stili assunti via via dalla "scrittura della storia" – come narrata dall'esperienza, dai *Ricordi* di famiglia dei mercanti scrittori alla grande fioritura dei "moralisti" italiani, come Guicciardini e Sarpi –, e sui progetti e le teorie di governo che ne discendono.

L'impianto dell'opera è orientato così a saggiare la coerenza tematica di un genere di prosa che si snoda con continuità nella tradizione italiana: il ragionamento sulla storia interno al discorso letterario, specificamente nelle forme del trattato, del saggio e dell'intervento critico; d'altra parte questa impostazione è volta a rileggere il *corpus* di opere rappresentate alla luce del tema storico-politico.

L'opera così organizzata porta a mettere a fuoco con taglio specifico e di genere il persistere di una linea di emersione, un "sismografo storico" che si ravvisa ad esempio in cronache e annali, compilazioni enciclopediche, trattati politici, visioni profetiche tese tra teologia e secolarizzazione, controversie sul primato di antico o moderno, teorie sulle rivoluzioni, interventi giornalistici militanti, in un arco di tempo che si snoda dal Duecento all'età contemporanea, alle soglie dell'"estinzione" della funzione intellettuale, ravvisata nell'ultimo scorcio del Novecento.

Postulare l'esistenza di un genere, quello della "scrittura della storia", comporta un ordinamento dei testi diverso rispetto all'articolazione del canone: nella prospettiva adottata, il riferimento ai classici della storia letteraria si trova principalmente nella forma di un termine di confronto implicito, senza lo statuto della tematizzazione monografica. Si discute, ad esempio, della speculazione politica successiva a Machiavelli, dal tacitismo alla ragion di

Stato, nei suoi nessi di implicazione interna col classico di riferimento, che diventa un raffronto presente come “architetto” del genere, ma riassorbito al suo interno (si veda il CAP. 7, che si avvia con la posterità di Machiavelli). Fino a quel tornante storico – l’eredità del Segretario fiorentino – il vettore del saggio è la filosofia della storia, da un orizzonte trascendente all’immanenza nel mondo; con l’avvento della modernità, quella linea di forza si smargina, con l’apertura a una pluralità di sottogeneri laterali, come è qui per l’attestazione delle arti visive nell’economia delle estetiche rinascimentali. Varietà dei codici non significa disgregazione: il saggio attesta che le ulteriori diramazioni tematiche, sottese al percorso, si richiamano nella lunga durata; una di queste è il tema del rapporto tra intellettuali e potere, che da un suo primo fuoco sul ruolo istitutivo del cortigiano nel Cinquecento e quello funzionale del segretario di lettere nel Seicento (CAP. 6) passa al tema del mandato dell’uomo di cultura di fronte al “dispotismo illuminato” nel Settecento (CAP. 10), per farsi più serrato per l’età giacobina fino al Risorgimento (CAP. 11), e prolungarsi fino all’ultimo capitolo, incentrato nel nesso organico di letteratura e *engagement* nel Novecento (CAP. 13). Le determinazioni di genere collaterali (l’emersione della letteratura spirituale, o della riflessione morale) non vogliono apparire come epifenomeni; esse sono rappresentate per connessioni interne al volume: è il caso del raccordo tra la letteratura religiosa trecentesca e quella spirituale dall’Umanesimo alla Controriforma (ripresa dal discorso al CAP. 8, con l’oratoria nella pastorale tridentina); oppure esse hanno una congruenza con il filone principale su un piano di storia della cultura, come per la “letteratura delle immagini” tra Rinascimento e Barocco.

Nei capitoli sono incluse “appendici” per partiture tematiche, che espongono o trattano più analiticamente argomenti trasversali che si richiamano nella successione dei capitoli, e che valgono come temi d’epoca: ad esempio il rapporto della cristianità coi classici (CAPP. 1, 2) o il tema di apocalissi e profezia (CAPP. 3 e 5).

\*

I testi qui presentati sono inediti, salvo parti, riadattate, apparse in *La cultura italiana*, diretta da L. L. Cavalli Sforza, UTET, Torino 2009, vol. VII, *La cultura. Una vocazione umanistica*, a cura di C. Ossola; in specie:

- L. BISELLO, *Rinascimento e Riforma*, pp. 497-500, 502, 505, 509-11, 514-9.
- EAD., *La politica e la scienza: il mondo moderno*, pp. 521-7, 529, 532-4, 536, 538-41, 543-4, 547-9.

All’editore UTET va la mia gratitudine per avermi concesso di ripubblicare quelle parti in questa sede.

## Ringraziamenti

La prima ideazione di questo saggio discende da un progetto editoriale di Carlo Ossola, di cui una parte è confluita in *La cultura italiana* UTET sopra citata. A lui vanno i miei ringraziamenti per l'avvio e l'originaria articolazione del volume.

Il progetto non avrebbe avuto corpo di realtà senza la fiducia di Gianluca Mori e l'intuizione di Sonia Gentili. Non l'ha perso di vista Raffaella Scarpa, e ne ha tirato le fila. Tengo inoltre a ringraziare per l'aiuto operativo Claudio Vernetti, e chi sta dietro le quinte: i miei genitori. A tutti loro il mio grato affetto.